

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

per la realizzazione del progetto “Pensami Adulto” a valere sull’“Avviso per manifestazioni di interesse finalizzate alla conduzione di programmi di ricerca nell’ambito del disturbo dello spettro autistico”, a cura dell’Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell’art. 4, Decreto Interministeriale 30 dicembre 2016, L. 134/2015.

INTERVENGONO

Regione Lazio, Direzione per l’Inclusione Sociale, con sede legale in Roma (Rm), Via Cristoforo Colombo, 212 - CF 80143490581, rappresentata dal Direttore, nato/a a.....(.....), il..... domiciliato/a presso la sede della Direzione in ragione della carica, in qualità di Regione capofila del progetto, di seguito denominata Regione Lazio;

L’Azienda sanitaria..... con sede legale in, Via..... CF, Direzione/Dipartimento/Area/Unità operativa....., rappresentata dal, nato/a a (.....) il Domiciliato/a presso la sede della in ragione della carica, di seguito denominata Azienda Sanitaria;

PREMETTONO PRELIMINARMENTE

- che la Legge 18 agosto 2015, n. 134 recante “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie” prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l’inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico;
- che l’Istituto Superiore di Sanità (in seguito I.S.S.) ha stipulato in data 26.07.2017 un Accordo di collaborazione con il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, registrato dalla Corte dei Conti il 29.08.2017 con nota n. 1-1874 per la realizzazione del progetto “I disturbi dello spettro autistico: attività previste dal decreto ministeriale del 30.12.2016” che fissa come data di inizio attività il 21.10.2017 e la scadenza in data 20.10.2019;
- che il suddetto Accordo prevede, all’art. 1 comma 1 punto C, l’attività di supporto al Ministero della Salute ai fini della promozione di progetti di ricerca, coordinati dalle Regioni, riguardanti la conoscenza del disturbo dello spettro autistico e le buone pratiche terapeutiche e educative e che in data 11 settembre 2018 l’I.S.S. ha pubblicato un bando (Decreto n. 61 del 11.09.2018 del direttore Generale dell’Istituto Superiore di Sanità) che vede quali destinatari istituzionali le Regioni per la promozione di progetti di ricerca;
- che con nota protocollo n. 0605502 del 03/10/2018, la Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale, ha richiesto al Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione, Sapienza, Università di Roma, di designare il Responsabile scientifico, in base ai criteri di comprovata esperienza nell’ambito dei disturbi dello spettro autistico e dei programmi di inclusione scolastica e lavorativa di adolescenti e giovani adulti con autismo;

- che con nota protocollo n. 1125 III/13 del 10/10/2018, il Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione, Sapienza, Università di Roma, ha trasmesso alla Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale il curriculum vitae del Prof. Fiorenzo Laghi, designato dal Consiglio di Dipartimento del 10/10/2018 come esperto di disturbi dello spettro autistico, di inclusione scolastica e lavorativa di adolescenti e giovani adulti con autismo, idoneo a ricoprire il ruolo di Responsabile Scientifico;
- che a seguito dell’adesione formale delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Calabria, Molise, Basilicata alla partecipazione all’avviso di cui sopra, è stato condiviso il progetto, dal titolo “Pensami adulto”, che andrà a sviluppare specifiche azioni, nelle seguenti aree di attività, rivolte ai giovani con disturbi dello spettro autistico e alla rete di soggetti istituzionali e del privato sociale che operano nella transizione scuola/lavoro delle persone con disabilità, di seguito sintetizzate:
 - mappatura delle buone prassi regionali sul tema dell’inclusione scolastica, dell’alternanza scuola lavoro e dell’inclusione lavorativa;
 - sperimentazione delle buone prassi regionali con il coinvolgimento di istituti scolastici del secondo ciclo, in programmi di definizione e attuazione di PEI specialistici per alunni con ASD e formazione e sensibilizzazione di operatori, docenti curricolari e di sostegno;
 - sperimentazione di modelli di alternanza scuola-lavoro per studenti con ASD diretti ad una sostenibilità anche in termini di durata e continuità alla fine percorso scolastico;
 - sperimentazione di modelli di formazione dei tutor dei contesti lavorativi ospitanti sui processi di integrazione e accompagnamento al lavoro di persone con ASD;
 - sperimentazione di modalità innovative di reti scuola-territorio al fine dell’attuazione dei piani di transizione al lavoro dei giovani con ASD;
 - elaborazione di protocolli regionali per la governance integrata dei processi di formazione-lavoro di persone con ASD;
- che con la Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G12859 dell’11 ottobre 2018 avente ad oggetto: “Decreto n. 61 del 11.09.2018 del direttore Generale dell’Istituto Superiore di Sanità, "Avviso per la manifestazione di interesse finalizzate alla conduzione di programmi di ricerca nell’ambito del disturbo dello spettro autistico", ai sensi dell’art. 4 del Decreto Interministeriale 30 dicembre 2016, approvazione del progetto "Pensami Adulto"", la Regione Lazio ha approvato il progetto per la partecipazione all’Avviso dell’I.S.S;
- che in data 19.10.2018 è stato comunicato dall’I.S.S. l’approvazione del progetto “Pensami adulto” presentato dalla Regione Lazio, in qualità di “proponente”, relativo al settore “Sperimentazione, valutazione e diffusione delle migliori pratiche per l’integrazione scolastica, la transizione dall’istruzione al lavoro, l’inclusione lavorativa” e dalle Regioni Friuli Venezia Giulia, Calabria, Molise e Basilicata in qualità di “partecipanti” per un finanziamento complessivo pari a € 1.000.000,00;
- che l’Accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto: “I disturbi dello spettro autistico, attività previste dal decreto ministeriale del 30.12.2016”, fasc. n. 2S57 tra l’Istituto Superiore di Sanità (I.S.S) e la Regione Lazio (REGLA) Direzione Regionale Inclusione Sociale, è stato

stipulato tra le parti con nota protocollo n. 0698246 del 07/11/2018, ed ha assunto piena efficacia il 12 novembre 2018 giorno di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale dell'I.S.S.;

- che con la Deliberazione di Giunta regionale del Lazio n. 765 del 04.12.2018 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2018 e, in termini di competenza, per gli anni 2019 e 2020, ad integrazione del capitolo di entrata 228165 e dei capitoli di spesa H41174" è stato istituito dalla Regione Lazio il capitolo pluriennale con denominazione: "Assegnazione dell'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S) per la realizzazione del progetto "Pensami Adulto";

- la determinazione dirigenziale n. G16947 del 19 dicembre 2018, con la quale, tra l'altro, sono stati definiti gli impegni di spesa così articolati: la somma di € 200.000,00, per l'anno 2018; la somma di € 400.000,0 per l'anno 2019; la somma di € 400.000,00 per l'anno 2020 - su giusto capitolo H41174, programma 02 "Interventi per la disabilità" della missione 12, 1.04.03.01;

- che con la Determinazione 27 febbraio 2019, n. G02186 "Progetto "Pensami Adulto". Realizzazione del progetto esecutivo di cui all'Accordo di Collaborazione stipulato tra l'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.) e Regione Lazio (REGLA) "I disturbi dello spettro autistico: attività previste dal D.M. del 30.12.2016", fascicolo n. 2S57 - 2018. Approvazione schema di Convenzione." BURL del 28/02/2019, n. 18, supplemento 1, la Regione Lazio ha approvato lo schema di convenzione con la Società LAZIOcrea S.p.A., in qualità di soggetto in house della Regione Lazio, individuata quale struttura di supporto tecnico operativo al Progetto "Pensami Adulto" e dunque destinataria delle risorse pari a € 1.000.000,00 (di cui € 200.000,00 per l'anno 2018; € 400.000,00 per l'anno 2019; € 400.000,00 per l'anno 2020 - su giusto capitolo H41174, programma 02 "Interventi per la disabilità" della missione 12, 1.04.03.01) occorrenti per la realizzazione dell'iniziativa;

- che il progetto prende avvio dalla data di sottoscrizione dell'accordo tra I.S.S. e REGLA (Regione Lazio) e successivamente alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'I.S.S, avvenuta in data 12 novembre 2018;

- che la Regione Lazio ha avviato, dal momento della sottoscrizione dell'Accordo tra I.S.S. e REGLA (Regione Lazio) i lavori di coordinamento con le Regioni partecipanti in riferimento a quanto definito nel Progetto esecutivo, nelle more della formalizzazione degli accordi con le stesse;

- che la Regione Lazio con nota protocollo n. 0306425 del 17.04.2019, nelle more della formalizzazione degli accordi con soggetti diversi dalle Regioni partecipanti e ai fini del proseguimento delle attività, ha richiesto alle stesse Regioni partecipanti il rapporto tecnico e il rendiconto finanziario relativo al I semestre di cui al Progetto esecutivo, parte integrante dell'Accordo di Collaborazione per la realizzazione del progetto: "I disturbi dello spettro autistico, attività previste dal decreto ministeriale del 30.12.2016", fasc. n. 2S57 tra l'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S) e la Regione Lazio (REGLA);

- che con la nota protocollo n. 366612 del 14.05.2019 della Regione Calabria, con la nota protocollo n. 392059 del 23.05.2019 della Regione Friuli Venezia Giulia e con la nota protocollo n.

392059 del 23.05.2019 della Regione Basilicata, sono stati inviati il rendiconto finanziario e la relazione scientifica relativi al I semestre (12 novembre 2018 – 12 maggio 2019);

- che con la nota protocollo n. 409592 del 29.05.2019 la Regione Lazio ha inviato all'I.I.S. il rendiconto finanziario e la relazione scientifica relativi al I semestre (12 novembre 2018 – 12 maggio 2019) del progetto Pensami Adulto, comprensivi dei dati della Regione capofila e di ciascuna Regione partecipante di cui sopra;

PREMESSO INOLTRE

- che la Regione Friuli Venezia Giulia, con la nota protocollo in entrata n. 0337792 del 3.05.2019 ha chiesto autorizzazione a stipulare una convenzione per la realizzazione delle attività del progetto Pensami Adulto con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 – Bassa Friulana Isontina – Area Welfare di Comunità;

- che la Regione Calabria con la nota protocollo in entrata n. 0395092 del 23.05.2019, ha chiesto autorizzazione a stipulare una convenzione per la delega della gestione delle attività relative al progetto Pensami adulto con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone;

- che l'articolo 2 del Bando dell'I.S.S. prevede che i progetti finanziati possono essere realizzati anche attraverso il coinvolgimento di Istituzioni sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private del S.S.N.;

- che le Regioni partecipanti condividano la responsabilità scientifica del progetto, congiuntamente con le aziende sanitarie territoriali attuatrici dello stesso, affinché il progetto abbia effettiva rilevanza su tutto il territorio regionale e incida sul governo delle politiche regionali medesime;

- che la Regione Lazio ha inviato con nota protocollo n. 0349184 del 08.05.2019, formale richiesta di autorizzazione all'I.S.S. per la stipula di convenzioni con le ASL a seguito delle deleghe sopra citate;

- che la Regione Lazio ha ricevuto in data 18.06.2019 con nota prot. n. 0465043, l'autorizzazione, da parte dell'I.S.S., alla stipula di accordi/convenzioni con le sopradette aziende sanitarie locali, come enti attuatori del progetto Pensami adulto;

- che la Regione Lazio ha comunicato con nota protocollo n. 0467993 del 18.06.2019 alle Regioni partecipanti la sopradetta autorizzazione e chiesto la notifica degli atti relativi alle deleghe, ai fini della stipula degli accordi tra Regione Lazio e ASL;

- che con nota protocollo n. 266618 del 18.07.2019 la Regione Calabria ha notificato alla Regione Lazio il Decreto Dirigenziale n. 8408 del 11.07.2019 del "Dipartimento tutela della salute e politiche sanitarie (TSPS) settore 07 – servizi territoriali e personale convenzionato" con il quale vengono delegate le attività del progetto "Pensami Adulto" all'ASP di Crotone – Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile e la Regione Calabria risulta co-firmataria delle relazioni scientifiche relative al progetto medesimo;

- che con nota protocollo n. 53267 del 13.09.2019 la Regione Friuli Venezia Giulia ha notificato alla Regione Lazio la deliberazione di Giunta regionale n. 1223 del 19.07.2019 in cui è stata individuata l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" (AAS2) – Area Welfare di comunità come ente attuatore per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del progetto denominato "Pensami adulto" e la Regione controfirma le relazioni periodiche e quella finale prodotte dall'Azienda, facilita i rapporti dell'Azienda con le altre strutture regionali coinvolte nel Progetto, supportando la collaborazione inter-direzionale e inter-istituzionale per la definizione di strategie regionali per l'inclusione scolastica e lavorativa di giovani con ASD;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue:

**Art. 1
(Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura, con valore di patto contrattuale.

**Art. 2
(Oggetto)**

1. Oggetto del presente accordo è la collaborazione tra le parti che nel quadro delle rispettive competenze, e tenuto conto degli obiettivi di cui alle premesse, concordano di porre in essere congiuntamente ogni azione necessaria alla realizzazione del progetto: "I disturbi dello spettro autistico: attività previste dal decreto ministeriale del 30.12.2016.", Progetto esecutivo denominato "Pensami Adulto";

La realizzazione degli obiettivi progettuali impone che la Regione partecipante, di cui al progetto esecutivo, condivide la responsabilità scientifica del progetto, congiuntamente con l'azienda sanitaria territoriale attuatrice dello stesso, affinché il progetto abbia effettiva rilevanza su tutto il territorio regionale e incida sul governo delle politiche regionali medesime;

**Art. 3
(Durata)**

1. Il progetto prende avvio dalla data di sottoscrizione dell'accordo tra I.S.S. e REGLA (Regione Lazio) in data 7 novembre 2018.
2. Il presente accordo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione tra le parti e scadrà a chiusura delle attività del cronoprogramma e degli adempimenti di rendicontazione richiesti dall'Accordo tra I.S.S. e REGLA (Regione Lazio).

**Art. 4
(Finanziamento del progetto ed erogazione del fondo)**

3. Il finanziamento complessivo assegnato per la realizzazione delle attività relative al progetto è pari ad Euro 1.000.000,00 (un milione/00).
4. La Regione Lazio ha il compito di gestione del finanziamento per l'intero importo, in termini di trasmissione dei ratei alle Aziende sanitarie e di rendicontazione delle spese e comunicazioni all'I.S.S.

5. I fondi assegnati all'Azienda sanitaria coincidono con quelli definiti nel Progetto esecutivo, nella parte "Piano finanziario per ciascuna Regione".
6. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito all'Azienda Sanitaria, senza necessità di autorizzazione, uno scostamento dell'importo non superiore al 20%, sia in aumento che in diminuzione, per ogni singola voce di spesa. Un'eventuale variazione superiore al limite del 20% dovrà essere concordata con la Regione Lazio per la valutazione della sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. Resta inteso che la variazione di piano economico che la Regione Lazio eventualmente presenterà all'I.S.S. potrà essere richiesta una sola volta per l'intera durata del progetto.
7. Le modalità di trasmissione dei fondi dalla Regione Lazio all' Azienda Sanitaria saranno le seguenti:
 - il 20% della quota complessiva destinata all'Azienda Sanitaria di cui al piano finanziario del Progetto esecutivo, a titolo di anticipazione, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo e dietro presentazione di:
 - una richiesta di pagamento relativa al trasferimento del primo rateo indicante l'importo da trasferire e l'Iban del conto di tesoreria unica;
 - la dichiarazione relativa alla ritenuta ex. Art. 28 del D.P.R. 600/73 debitamente compilata e sottoscritta;
 - un secondo rateo pari al 40% del totale spettante all' Azienda Sanitaria successivamente all'invio da parte dell' Azienda Sanitaria della relazione scientifica delle attività svolte e del rendiconto del II semestre di cui all'art. 6, comma 4, del presente atto, e dietro presentazione di richiesta di pagamento;
 - una restante quota pari al 40% del totale spettante all' Azienda Sanitaria come saldo del contributo, dietro prestazione di richiesta di pagamento.

A seguito dell'atto di liquidazione del saldo, la ASL dovrà alla Regione Lazio la seguente documentazione, nei tempi di cui all'art. 6, comma 5, del presente atto:

 - relazione scientifica finale delle attività svolte durante l'intero progetto;
 - elenco analitico finale delle spese sostenute secondo le categorie di costo risultanti dal piano economico allegato accompagnato da una dichiarazione firmata dal legale rappresentante redatta secondo l'allegato fac-simile. Le spese rendicontate dovranno essere effettivamente liquidate e non soltanto impegnate.
8. Le richieste di pagamento relative al secondo rateo e al saldo dovranno essere emesse solo dopo apposita comunicazione della Regione Lazio dell'avvenuto trasferimento dei fondi da parte dell'ISS.
9. Le richieste di pagamento di cui sopra, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, commi 8-13 del decreto legge 1/2012 - che prevede la sospensione del sistema di tesoreria unica mista e l'assoggettamento al sistema di tesoreria unica – dovranno indicare gli estremi del proprio conto di tesoreria unica completo di IBAN. Si fa presente che in mancanza di tali dati non sarà possibile procedere alla liquidazione delle richieste di pagamento emesse nell'ambito del presente accordo di collaborazione. Il trasferimento suddetto, avendo natura contributiva è da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633.
10. L'Azienda Sanitaria dichiara di essere a conoscenza che l'erogazione dei ratei del contributo è subordinata all'acquisizione, da parte della Regione Lazio, delle diverse rate di finanziamento da parte dell'I.S.S., e s'impegna a tenere esente la Regione Lazio da ogni eventuale pretesa derivante da terzi.

11. La dotazione finanziaria assegnata al progetto, anche ai fini della ripartizione economica e finanziaria tra i partners e l'erogazione dei diversi ratei, è gestita da LazioCrea S.p.a., quale struttura di supporto tecnico operativo alla Regione Lazio per la realizzazione del Progetto "Pensami Adulto", fermo restando la responsabilità mantenuta in capo alla Regione Lazio – Direzione regionale per l'Inclusione sociale - in merito al coordinamento delle attività con la ASL, ivi comprese le comunicazioni, l'invio dei rendiconti e relazioni periodiche/finali.

Art. 5

(Responsabili scientifici e referenti)

1. I Responsabili Scientifici designati per le attività di ricerca del progetto sono: per la Regione Lazio il Prof. Fiorenzo Laghi e per l'I.S.S. la Dott.ssa Maria Luisa Scattoni, come da accordo di collaborazione tra I.S.S. e REGLA.
2. L'Azienda Sanitaria comunica il nominativo del referente progettuale contestualmente all'invio del presente accordo firmato digitalmente.

Art. 6

(Rendicontazioni e Relazione Scientifiche)

1. La Regione Lazio e l'Azienda Sanitaria per quanto di competenza di ciascuno, hanno l'obbligo di predisporre ogni atto necessario agli adempimenti spettanti, ai fini del rispetto dei termini previsti dal presente Accordo e dell'Accordo tra I.S.S. e REGLA (Regione Lazio).
2. L'Azienda Sanitaria assicura, nel corso dell'intero periodo di attuazione delle iniziative previste, attraverso i propri referenti, i necessari raccordi, impegnandosi a coordinarsi con il capofila e ad adeguare le proprie attività agli indirizzi concordati e alle specifiche richieste formulate.
3. La Regione Lazio assicura di svolgere la funzione di capofila, di coordinare le azioni con l'I.S.S., di raccordare l'Azienda Sanitaria con il responsabile scientifico del progetto, agevolando lo scambio tra le parti e predisponendo ogni azione utile al lavoro congiunto.
4. L'Azienda sanitaria si impegna a predisporre ed inviare semestralmente il **rapporto tecnico semestrale** sullo stato di avanzamento delle attività, utilizzando esclusivamente l'apposito modello, allegato al presente accordo ("Relazione periodica/finale"), corredato di relativo abstract, co-firmato dal referente regionale, ed il **rendiconto finanziario semestrale** che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, secondo le categorie di costo risultanti dal piano finanziario del Progetto esecutivo, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo ("Rendiconto finanziario"), nel rispetto della tempistica di seguito riportata:
 - per il secondo semestre entro e non oltre il **12 novembre 2019**.
 - per il terzo semestre entro e non oltre il **22 maggio 2020**.
5. L'Azienda Sanitaria invia alla Regione Lazio, entro e non oltre il **6 novembre 2020**, il **rapporto tecnico finale**, co-firmato dal referente regionale, utilizzando esclusivamente l'apposito modello, allegato al presente accordo ("Relazione periodica/finale"), corredato di relativo abstract, ed il **rendiconto finanziario finale** che riporti le spese sostenute, secondo le categorie di costo risultanti dal piano finanziario del Progetto esecutivo, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo ("Rendiconto finanziario"). Le spese del rendiconto finale dovranno essere effettivamente liquidate e non soltanto impegnate.

6. Le comunicazioni, i rapporti tecnici, gli abstract, i rendiconti finanziari dovranno essere inviati per posta PEC a: welfarecomuniteainnovazione@regione.lazio.legalmail.it.
7. La documentazione di cui al presente articolo sarà inclusa nelle rendicontazioni predisposte dalla Regione Lazio e inviate all'Istituto Superiore di Sanità, quindi è fatto obbligo di rispettare la modulistica allegata.
8. L'Azienda sanitaria dovrà mantenere agli atti tutta la documentazione giustificativa delle spese e si impegna a produrre alla Regione Lazio le copie conformi dei documenti suddetti, entro dieci giorni dalla richiesta stessa da parte del capofila.
9. Nel presente accordo sono stabiliti i termini di presentazione delle relazioni sullo stato di avanzamento del progetto. La Regione Lazio può comunque richiedere in qualsiasi momento aggiornamenti in merito.
10. I rapporti scientifici presentati alla Regione Lazio dovranno riportare l'indicazione di coloro che ne hanno curato la produzione.

Art. 7

(Norme di gestione del fondo)

1. Il contributo dovrà essere utilizzato esclusivamente per le spese riferite al periodo di durata del presente atto e comunque concernenti strettamente la realizzazione delle attività previste dal Progetto esecutivo.
2. L'eventuale quota di contributo non utilizzata risultante dalla rendicontazione finanziaria finale presentata, dovrà essere resa alla Regione Lazio, che provvederà a restituirla all'Istituto Superiore di Sanità.
3. L'ammissibilità delle spese è riferibile a quanto riportato nel disciplinare di spesa del Ministero della Salute, allegato al presente atto ("Disciplinare di spesa Ministero Salute").

Art. 8

(Collaborazioni)

1. Laddove l'Azienda sanitaria intenda avvalersi, per la realizzazione delle attività, della collaborazione di un soggetto giuridico diverso da una Pubblica Amministrazione, dovrà garantire il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.
2. Resta fermo che le collaborazioni non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento concesso.

Articolo 9

(Programmi di intervento, pubblicazioni e risultati della ricerca)

1. L'Azienda sanitaria ha l'obbligo di inviare alla Regione Lazio il programma dei corsi/convegni che verranno organizzati e finanziati nell'ambito del progetto Pensami adulto e i curricula vitae di ogni relatore/docente, prima della promozione/pubblicizzazione dell'evento e del suo svolgimento, al fine di consentire all'I.S.S. e al Ministero della Salute un'accurata valutazione in merito all'appropriatezza del programma proposto con la tematica oggetto del finanziamento.
2. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 6, sono di esclusiva proprietà del Ministero della Salute. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento

economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, delle relazioni tecniche, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero della Salute. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

3. L'Azienda sanitaria ha l'obbligo di trasmettere tutti i dati prodotti nel corso della realizzazione del progetto, unitamente alla rendicontazione di cui all'articolo 6, alla Regione Lazio.
4. Per quanto concerne le pubblicazioni, le note metodologiche, i rapporti di ricerca e ogni altro risultato derivante dalle attività relative al presente accordo, la Regione Lazio concorderà con l'Azienda sanitaria le modalità reciproche di citazione e riconoscimento.
5. E' fatto obbligo all'Azienda sanitaria rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili alla Regione Lazio, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato e/o disaggregato a seconda delle esigenze manifestate dalla Regione Lazio.
6. L'Azienda sanitaria potrà diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione previa autorizzazione della Regione Lazio, che presenterà richiesta all'I.S.S., sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso.
7. La pubblicazione dei dati deve essere preventivamente autorizzata dall'I.S.S. e dal Ministero della Salute, e comunque dovrà riportare il riferimento al gruppo delle Regioni che hanno collaborato alla ricerca, con la Regione Lazio capofila, e la dicitura: "Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute – capitolo 4395 (articolo 1, comma 401, legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)". Medesima dicitura va utilizzata per eventuali promozioni di attività e diffusione di risultati.

Articolo 10 (Tutela dei dati personali)

1. Le Parti provvedono al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, in conformità al disposto del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e dal Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

Articolo 11 (Sospensione dei pagamenti, diffida ad adempiere e risoluzione dell'accordo)

1. La Regione Lazio sospenderà la trasmissione dei ratei del finanziamento previsto per mancata o irregolare attuazione del presente accordo, o in caso di sospensione dello stesso da parte dell'I.S.S. a seguito di valutazione negativa delle relazioni spettanti da parte della Regione Lazio.
2. In caso di accertamento di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili all'Azienda sanitaria che possano pregiudicare la realizzazione del

progetto, la Regione Lazio intima all'Azienda sanitaria, a mezzo PEC, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nel suddetto atto di diffida.

3. È espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'Azienda sanitaria ha l'obbligo di provvedere, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'atto.
4. In caso di inadempimento degli obblighi di cui alla presente convenzione si applicherà la normativa vigente e in particolare gli articoli 1453 e seguenti del codice civile.

Art. 12
(Comunicazioni)

1. Ferme restando le sedi legali della Regione Lazio e dell'Azienda sanitaria, ogni comunicazione scritta o notifica inerente all'esecuzione della presente convenzione si intenderà validamente eseguita nei seguenti modi:
 - per la Regione Lazio, presso la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale, Indirizzo PEC: welfarecomuniteainnovazione@regione.lazio.legalmail.it;
 - per l'Azienda sanitaria, presso la sede legale della stessa, indirizzo PEC

Articolo 13
(Codice Unico di Progetto)

1. Il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) è il seguente F29B18000190006. Il codice va citato negli allegati relativi alle relazioni e alle rendicontazioni da inviare secondo i termini previsti dal presente atto.

Articolo 14
(Registrazione dell'accordo)

1. Il presente accordo sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 6 del DPR 26.04.1986, n. 131.

Art. 15
(Modifiche alla convenzione)

1. Le parti concordano che eventuali modifiche alla presente convenzione siano effettuate mediante scambio di corrispondenza (invio tramite PEC).

Art. 16
(Richiamo di norme)

1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa riferimento alle vigenti norme in materia, all'Avviso dell'I.S.S., al Progetto esecutivo "Pensami Adulto" e all'Accordo di collaborazione stipulato dalla Regione Lazio e dall'Istituto Superiore di Sanità.

Articolo 17
(Responsabilità e Foro)

1. In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente contratto, la stessa verrà definita in prima istanza in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

....., li XX.XX.2019

Per la Regione Lazio – Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale

Per l’Azienda sanitaria